



PARTITO UFFICIALMENTE IL CANTIERE DELLA COALIZIONE

Amministrative a L'Aquila, per il centrosinistra «un civico di alto profilo»

Ieri l'evento di ascolto e partecipazione in un gremito Teatro San Filippo

Editoriale

Una Manovra di galleggiamento

Alfonso De Amicis

Una volta una manovra del genere l'avrebbero chiamata di "galleggiamento". Spesso si accusava di tale postura la Democrazia Cristiana. Tuttavia, in quell'epoca le leggi non erano di stabilità e avevano metodi e visioni differenti. Oggi, prima di licenziare una legge di stabilità, devi chiedere il permesso alle burocrazie europee le quali mettono il visto di congruità. Abbiamo allegramente ceduto un pezzo importante di sovranità politica-economica. Quindi, per il famoso ceto medio e per i giovani c'è qualche spicciolo, un po' di elemosina. In verità è da anni che si segue pedissequamente questa strada. Nell'ombra di un tramonto avviato da tempo si mettono su leggi di stabilità per sopravvivere. È una costante che accomuna gli schieramenti e che è causa di una rabbia che si è accumulata nel tempo. Molti si stupiscono di una rivolta giovanile che a molti appare nichilista, altri si stupiscono del silenzio dei padri. Riflettiamo un attimo. La generazione nata negli anni '70, nei suoi vent'anni e oltre, si ritrova a fare i conti con il pacchetto Treu che disarticola il mondo del lavoro introducendo precarietà, diminuzione dei contratti a tempo indeterminato e l'aumento dei contratti a tempo determinato, lavori a chiamata ecc. Si approva la legge Dini, una vera controriforma sul tema pensionistico tra l'entusiasmo dei sindacati e dei deputati dell'Ulivo. Un provvedimento nato con l'idea di favorire i giovani contro l'egoismo delle vecchie generazioni. Come è andata a finire lo abbiamo davanti ai nostri occhi: le vecchie generazioni hanno avuto una decurtazione del cedolino Inps e i giovani hanno visto allontanarsi la pensione. Essa, nel tempo, ha assunto nella vita delle nuove generazioni un "Mito". Andando avanti, via via che i nuovi nati cercavano di affacciarsi nella ordinata società civile hanno sempre dovuto fare i conti con nuovi provvedimenti che peggioravano le leggi vigenti in tema di lavoro e previdenza. Legge Biagi, riforma Fornero, Jobs Act di renziana memoria. E dentro questo coacervo di provvedimenti guerra in Libia, crisi NATO Russia e, oggi, sterminio di Gaza e chiusura dello stretto di Hormuz. Quindi, ritornando alla Legge di Stabilità, se non ci sono provvedimenti strutturali non ci sarà nessuna pace...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 12

In un gremitissimo Teatro San Filippo, uno dei centri culturali della città, il centrosinistra ha avviato ufficialmente il percorso per costruire un progetto unitario in vista delle elezioni comunali del 2027. È proprio "unità" la parola chiave, insieme a "coinvolgimento": l'idea è quella di un progetto che non può nascere solo dalle stanze della politica, ma che deve abbracciare le tante anime

progressiste che animano la città capoluogo di Regione, in un dialogo con le esperienze e le idee non solo dei partiti, ma anche delle associazioni, delle realtà civiche e di tutti i cittadini che vorranno dare il loro contributo. Insieme ai rappresentanti politici del centrosinistra cittadino, al confronto hanno preso parte Eugenio Giani, presidente...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Svelata a Collemaggio una targa per celebrare l'European Heritage Award



Restituita alla basilica anche la statua del Santo Francescano (Cotellessa a pag.15)

Tribunali sub-provinciali abruzzesi: inammissibile l'emendamento ad hoc

Il destino dei tribunali di Avezzano, Sulmona, Vasto e Lanciano resta appeso a un filo sempre più sottile. La vicenda si arricchisce di un nuovo capitolo, dopo che l'emendamento presentato per garantire la salvaguardia dei quattro presidi giudiziari è stato dichiarato inammissibile dalla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. La questione è emersa durante l'esame del decreto-legge n. 168 del 2026 in materia di giustizia. L'emendamento, presentato dal deputato di Fratelli d'Italia Guerino Testa e sostenuto anche dal Partito

Democratico, avrebbe dovuto offrire una soluzione per scongiurare la chiusura dei tribunali abruzzesi. A denunciare quanto accaduto è il senatore del Partito Democratico Michele Fina, che ha definito la vicenda «politicamente e istituzionalmente sconcertante». «Il Partito Democratico aveva scelto responsabilmente di sostenere una proposta della maggioranza, nella convinzione che ci fosse una reale volontà politica di risolvere il problema», spiega Fina. Da qui le perplessità...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 5

RICOSTRUZIONE

Edificio Erp di Colleaterrato (TE): pubblicata una gara da 7,5 milioni

Serena Suriani

Publicata la gara per la demolizione e ricostruzione dell'edificio ERP n. 503 di via Giovanni XXIII, a Colleaterrato, per un investimento complessivo di circa 7,5 milioni di euro. L'intervento, che vede l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo nel ruolo di soggetto attuatore, rappresenta un nuovo importante passo avanti nella ricostruzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica della provincia di Teramo. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio completamente nuovo, con elevati standard di sicurezza sismica ed efficienza energetica. Saranno inoltre installati ascensori, assenti nel precedente fabbricato, migliorando sensibilmente l'accessibilità e contribuendo all'abbattimento delle barriere architettoniche. La nuova progettazione consentirà anche di aumentare il numero degli alloggi di proprietà dell'Ater rispetto ai 14 precedenti, ampliando il patrimonio abitativo pubblico e contribuendo a rispondere alla crescente domanda di case popolari nella città di...

segue a pagina 13

TERRITORIO

Porti: Marche e Abruzzo al centro dello sviluppo del Medio Adriatico

Virginia Chiavaroli

Oltre 308 milioni di euro previsti per tutto il Sistema portuale del mare Adriatico centrale, ripartiti tra i quasi 218 milioni di euro per le Marche e i quasi 91 milioni per l'Abruzzo. Sono queste le cifre per le opere finanziate o in fase di progettazione entro il 2028, contenute nel Piano operativo triennale 2027-2029, approvato insieme al Bilancio, dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale presieduto dal Presidente Mirco Carloni e composto dall'Amm. Isp. Massimo Seno, direttore marittimo delle Marche, Sergio Strali per la Regione Marche, Simone Mancini per la Regione Abruzzo, Matteo Vichi per il Comune di Ancona, Stefano Cioppi per Pesaro, alla presenza dei comandanti...

segue a pagina 9